

Le cave romane e il trasporto della pietra nell'Istria antica

Riassunto

La suddivisione geomorfologica dell'Istria vede la ripartizione in tre zone colloquialmente dette Istria rossa, grigia e bianca. L'Istria rossa si estende nella zona meridionale e occidentale della penisola ed è ricca di terra rossa e strati superficiali di roccia calcarea. Lo riconobbero al tempo anche i Romani che la estraevano da alcune cave antiche la cui esistenza è stata ipotizzata nella letteratura scientifica. Le nuove tecnologie a disposizione permettono di scoprire cave ricoperte da vegetazione e dunque difficili da scorgere a prima vista. Tutte le cave sono state segnate nella mappa in allegato.

Per l'estrazione della pietra è molto importante avere a disposizione delle buone strade per il suo trasporto fino al luogo di consegna, come ad esempio un sito di costruzione di ville rustiche o di strade. Per la distribuzione in zone più lontane sono importanti i porti marittimi in cui i blocchi di pietra vengono caricati sulle navi. Sulla carta sono stati inseriti due presunti tracciati di strade antiche la cui esatta posizione oggi è sconosciuta. La mappa riporta anche tutte le insenature in cui sono state ritrovate attrezzature portuali romane e le insenature che grazie alle proprie caratteristiche si sarebbero potute usare come porti senza necessità di costruire attrezzature portuali. La maggior parte delle cave si trova nelle vicinanze di porti, insenature o approdi oppure nelle vicinanze dei possibili tracciati di strade romane.

Roman Quarries and the Transportation of Building Stone in Ancient Istria

Abstract

Istria is colloquially divided into Red Istria, Grey Istria, and White Istria. Red Istria is the south-west part of the peninsula rich in *terra rossa* and high-quality surface deposits of limestone. The limestone was quarried during the Roman era from several supposed Roman quarries mentioned in bibliography. However, new technologies, like *Airborne Laser Scanning*, enable us to discover quarries overgrown with vegetation and therefore more difficult to notice during field surveys. All of these supposed Roman quarries have been mapped.

It is also very important to have roads for distribution of stone blocks to their desired location. For farther distribution, ports were needed, where one can load the stone blocks onto ships. The supposed spread of Roman roads in Istria, as well as Roman ports, are mapped. Most of the mapped quarries are located in the vicinity of bays, coves, or ports where they can be loaded onto ships, or close to the supposed Roman roads.